

PROGRAMMA dal 27 ottobre al 3 novembre

	Ss. Messe e funzioni liturgiche		Osservazioni
DOMENICA			
27 XXX Domenica del T. O. Salt. II sett	ore 8.30 ore 11.00 ore 18.00 ore 20.15	deff. Giulia e Giuseppe Popolazione - comm. Galli Alberto e Trevisan Fabio def. Cerri Maria s. Messa	* alle Messe: testimonianze a cura di Nuovi Orizzonti 9.30: percorso di preparazione per il matrimonio Cristiano 14.30: castagnata alla scuola dell'infanzia con le famiglie
LUNEDÌ			
28 ss. Simone e Giuda apostoli	ore 8.30 ore 17.30	deff. Antonia e Alessandro def. Costante Teresa	19.00: s. Rosario per i figli
MARTEDÌ			
29 S. Fedele, martire	ore 8.30 ore 17.30	deff. Roberto, Angelina, Maria e Esterina deff. Ercolano, Antonio, Mariannina e Michele	21.00: i giovani dai 18 anni in su invitati in Oratorio per un nuovo percorso
MERCOLEDÌ			
30 Feria	ore 8.30 ore 17.30	def. Bianchi Giulia 1° ann. deff. fam. Vendramin e Franzini	.
GIOVEDÌ			
31 Feria	ore 8.30 ore 18.00	deff. Maria Bianchi Rosanna v. Sampietro (cons) deff. Michele, Modesto, Domenica e Amedeo	Confessioni: ore 9.30-11.30 e 15.00-17.30. 17.45: ritrovo 2°/ 3^ media in Oratorio per loro serata
VENERDÌ			
1 Solennità di tutti i Santi	ore 8.30 ore 11.00 ore 18.00 ore 20.15	per le anime bisognose popolazione deff. Rini Angelo e Anna s. Messa	ore 15.00: Vespro e processione al Cimitero
SABATO			
2 Comm. di tutti i defunti	ore 8.00 ore 15.00 ore 18.00	Rosario e s. Messa per vocazioni s. Messa per i defunti dell' anno al Cimitero (ore 14.30 s. Rosario) s. Messa	
DOMENICA			
3 XXXI Domenica del T. O. Salt. III sett	ore 8.30 ore 11.00 ore 18.00 ore 20.15	Sacerdoti deff. Popolazione deff. Elisa e Giuseppe s. Messa	14.00: uscita per giovani coppie al Santuario della famiglia a Mesero (MI) 16.00: Supplica Solenne alla SS. Trinità Misericordia.



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



1 NOVEMBRE - TUTTI I SANTI - Solennità

PRIMA LETTURA Ap 7,2-4.9-14
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantatremila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla

grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Rit: Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA 1Gv 3,1-3
Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà

manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Canto al Vangelo Mt 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Alleluia.

VANGELO Mt 5,1-12a

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

2 NOVEMBRE: S.MESSE IN COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ore 8.30

ore 15.00 al cimitero (ricordo dei defunti dell'anno passato, in cui vengono nominati uno ad uno)

ore 18.00 (prefestiva della domenica)

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL BATTESIMO DEI BAMBINI

Sabato 9 e 16 novembre

h.16.30-17.30 in casa Betania.

Adesioni a don Gigi

prossimi Battesimi:

Domenica 10 novembre h. 15,

Domenica 15 dicembre h. 15,

S.Stefano 26 dicembre h. 11

LA FESTA DI TUTTI I SANTI:

TUTTI SIAMO CHIAMATI A DIVENTARE SANTI CIOE' AMICI DEL SIGNORE

In tempi di 'crisi', è urgente tornare all'essenzialità, anche nell'essere cristiani, cioè testimoniare ciò che conta davvero per vivere pienamente da uomini e da veri cristiani nel contesto storico attuale. Dopo l'esortazione di papa Francesco **Gaudete et exultate** (aprile 2019) sulla «chiamata alla santità nel mondo contemporaneo» potremmo dire che la chiamata alla santità non è più la stessa: ci ha dato una percezione nuova che la santità non è riservata a pochi ma è una via per tutti, come l'aveva affermato già il Concilio Vaticano II nella *Lumen Gentium*.

La santità è frutto della grazia di Dio, è una vita spesa nell'amore che non separa Dio e il prossimo, che è il comandamento centrale della carità e il cuore del Vangelo dalle parole stesse di Gesù: «Gesù ha spiegato con tutta semplicità che cos'è essere santi, e lo ha fatto quando ci ha lasciato le Beatitudini. Esse sono come la carta d'identità del cristiano». «Così, se qualcuno di noi si pone la domanda: "Come si fa per arrivare ad essere un buon cristiano?", la risposta è semplice: è necessario fare, ognuno a suo modo, quello che dice Gesù nel discorso delle Beatitudini. In esse si delinea il volto del Maestro, che siamo chiamati a far trasparire nella quotidianità della nostra vita»

La santità della porta accanto: «Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità... Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente» scrive papa Francesco ricordando che i santi non sono solo quelli già beatificati o canonizzati: «Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere... Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio» (GeE 7).

In questi giorni di **Ognissanti** potremmo rifare l'esperienza di **cosa voglia dire "vivere cristianamente" questa festa** (a volte quello che manca ai ragazzi d'oggi è fare esperienza dei valori cristiani): visitare il cimitero con la famiglia, andare insieme a trovare una persona che è rimasta vedova di recente, raccontare qualche storia di santi o leggere qualcosa della vita di un santo... oltre che partecipare come famiglia alle Messe dei Santi e dei defunti... Tutto questo vale più di tante "lezioni" di catechismo. O le vediamo come 'cose del passato'? ... *don Gigi*

AVVISO DA PARTE DELLA CARITAS PARROCCHIALE

È momentaneamente sospesa
la recezione di

INDUMENTI E ABITI USATI

presso il nostro dispensario Caritas di vestiti, fino a nuova comunicazione (vi avviseremo quando si riprenderà). *Grazie!*

*"et expècto resurrectionem mortuorum
et vitam venturi saeculi"*

*Dal mezzogiorno dell'1 alla sera del 2
novembre: INDULGENZA PLENARIA
applicabile anche ai defunti attraverso:*

- *Confessione sacramentale*
- *Partecipare all'Eucaristia*
- *Pregare per il Papa e le sue intenzioni*
- *Visitare un cimitero e pregare per tutti i defunti*